

# Dell'indicibile

*Felice Serino*

(2019)

45 poesie

**Scrivere**

## Due note (2)

*Impressioni (16/01/2019)*

due note  
insistono nella mente  
risalendo da un altrove in sogno

inducono  
a una mestizia  
che non sai dire

come quando intenerisce  
il cuore  
abbeverandosi a un filo di pietà

---

## Per nascere farfalla

*Introspezione (20/01/2019)*

rivolti convenzioni  
ti affidi all'inaspettato che  
abita ogni tua cellula e sangue

rovesci il senso  
del mondo: strato su strato  
risali  
cieli

per nascere farfalla

---

## Un canto nelle vene

*Fantasia (21/01/2019)*

scompariremo

sì - la verità ci attende

spariremo alla vista  
per essere altro: forse  
vaghezza di nuvola o  
sorriso di fiori

saremo volti  
che galleggiano  
sulla superficie del sogno

e avremo nelle vene un canto

---

## **Il bello che hai dentro**

*Amore (22/01/2019)*

sarai o già sei musica e luce  
se vivi per il bello  
che ti fa vibrare le intime corde

pensi è un miracolo questo  
fagottino che ti trovi in braccio  
che dorme come un angioletto

nessuno potrà strapparti  
il bello che hai già dentro

che ti supera

---

## **Fiore del sogno**

*Fantasia (26/01/2019)*

fiore del sogno  
ricamato di nonsensi  
su sbavature di ossimori

sequenze di figure  
daliniane  
uscite dalla bocca della notte

fiore del sogno  
che apre oblò  
sul bello o sulla follia

---

sapremo - io di te tu di me dei nostri  
scheletri nell'armadio  
di ciò che non ci siamo detti  
delle ammutolite coscienze nell'ora  
alta delle scelte  
dove si curva l'orizzonte dei pensieri

sapremo - non per speculum  
in aenigmate: trasparenti saremo

---

## **E oggi che mi ritrovi uomo fatto**

*Impressioni (30/01/2019)*

padre che sei rimasto di me più giovane  
consumato anzitempo  
una vita sul mare e le brevi  
soste col mal di terra

avevi la salsedine nel sangue

così presenti  
mi restano le rare passeggiate  
mattutine e mai che mi avessi preso  
per la strada in discesa  
a cavalcioni sulle spalle

di carezze non eri capace

e oggi che mi ritrovi  
uomo fatto  
sai: mi fa male quel distacco

---

non oso toccare  
il Tuo amore: rendimi  
bianco come neve

per quel giorno che  
mi si schiuderà la porta  
che mi tiene nella morte

invasandomi la luce

allora  
conoscerò  
come sono conosciuto

---

## Dire del sogno

*Fantasia (06/02/2019)*

dire del sogno  
di orologi molli e  
di allucinate visioni  
dell'inconscio che s'apre a ventaglio  
portandoti a guinzaglio lungo  
corridoi asettici senza  
interruzione di porte

sentirti avvitare  
nella vertigine  
capriolare nell'orbita  
di stato ipnagogico

risalire  
al grembo- casa di mare

---

## Lo spazio di un volo

*Amore (09/02/2019)*

ahi i ponti sgretolati  
o pure considera quelli  
detti collanti di carne e di sangue

e il desiderio che  
si fa arco d'amore  
filo teso d'acrobata

all'altro capo sei Nina

e mi vedi adesso  
varcare fra nuvole in sogno lo spazio  
di un volo fino alle tue braccia

---

## Déjà-vu (2)

*Impressioni (11/02/2019)*

a perforare il bianco silenzio  
l'eco d'un gemito lungo  
corridoi e alle volte  
di camere d'albergo dei suicidi

v'è un qualcosa d' ancestrale che torna  
per condurti dove sei già stato

nel tuo profondo il pendolo oscilla  
dì una vita trasversale

---

## Per stupirti

*Impressioni (14/02/2019)*

in extrema ratio  
ti aggrappi a curve di sguardi  
per poterti ancora stupire

conoscenza è dall'alba dell'uomo  
il primo anelito

in un cielo di silenzi  
il tuo richiamo si spezza

---

salverà il mondo  
la poesia? no di certo non è cosa  
immanente: il suo grembo è di celesti  
aneliti ed è voce  
di conchiglie che fa eco nei sogni

è la smorfia del clown  
il bacio  
condito di lacrime in un addio  
l'ala d'angelo che perde una  
piuma se senza il cuore "amore" scrivi

---

il bambino col nasino all'insù  
lo sguardo è un punto interrogativo  
-i suoi perché

vagano nello spazio -alati- e  
cristallizzano

altro l'Enigma  
-racchiuso in una bolla-  
altro i perché  
dall'antichissima voce  
alveo di siderali lontananze

-è il sogno il nostro specchio?

-dietro il velario di carne  
chi siamo?

---

## L' immaginario

*Fantasia (19/02/2019)*

l' immaginario apre al volo e a squarci  
di vite trasversali

realità sfumanti  
nel mistero: parvenze a rapirti  
in insondabili cieli d' esagoni e sfere

porte spalancate  
a risucchiarti  
in innumerevoli stanze

fino agl' inaccessibili meandri  
del sogno

---

## Un vago scandire di note

*Amore (24/02/2019)*

ti stringe il cuore un vago  
scandire di note  
legate a quel ricordo di lei  
reciso dalle forbici del tempo

con l'imbarazzo del ragazzo imberbe  
le lasciasti due versi d'addio

chissà non sia nell'aria  
la risposta e la porti nel becco

il gabbiano  
che scorgi al mattino  
lambire le creste dell'onda

o solo piani  
a inalare respiri  
d'amanti dei fondali

---

altro il reale mi dico -  
a trapassarmi una lama di luce

mi sveglia un'accecante  
finestra- specchio

mi vive ancora una distesa  
di mare  
a riempirmi di serenità -  
vedevo venire dal largo  
i miei morti che mi sorridevano gentili

non mi sentivo carne ma solo sogno  
sapevo d'essere

---

## Profumi ninnoli (2)

*Fantasia (03/03/2019)*

profumi pinzette ninnoli  
la collana sulla specchiera  
resta a dire il gesto  
dell'indossare

spesso  
nelle sere vuote  
una mano ti attira nella tela  
effigie di lei e il suo sudario

ma peschi solo sogni  
di ragno  
dentro la vertiginosa trama

---

## Nell'ultimo sangue

*Amore (04/03/2019)*

ora nell'ultimo sangue  
è il vuoto delle braccia

ma sai non è difficile  
far rivivere  
la tua figura dall'ali recise:

un po' mi consola  
la visione  
di te languida riversa  
sull'amaca

mentre gli uccelli ti cantano  
sulla testa

---

a volte  
un nonsoche ti attira  
come lo scandire di versi armoniosi  
o la luce di uno sguardo

ci vedi un mare  
aperto e

pescatori cotti dal sole  
a prendere a morsi la vita  
sognare la morte

un bimbo che piange  
una donna che aspetta il suo uomo

tutto un mondo ci vedi

non sai spiegarlo  
questo incantamento che ti fa star bene

questo amare la vita

---

se lo mangiava con gli occhi  
il suo bambino  
riscaldato dal fiato animale

dovrà -nel dolore della luce-  
bagnare di lacrime i piedi della croce

Mater dolorosa - et  
admirabilis

tu dal celeste manto

davanti agli ultimi ritocchi  
Raffaello  
insonne ti guarda rapito

---

quando dici  
nel posto giusto al momento giusto  
-o sbagliato se vuoi- e ti chiedi  
cos' era a spingerti:  
fatalismo o un  
sincronismo d' eventi

certo  
non potevi non passare  
da lì in quel preciso istante  
-prestabilito?-

dove ad incrociarti era il tuo  
alterego

---

## A nuova primavera

*Introspezione (11/03/2019)*

sono quello spazio  
che ti dice bagnami  
del tuo humus come una terra  
abbandonata

che implora  
di ridonarmi luce  
nutrirmi coi fonèmi che conosci

farmi sentire vento  
che sulle ali conduca alfabeti  
come una preghiera

ah rimpiango quel sillabare  
di palpiti di soli  
che ora in sogni monocromatici  
mi appare irraggiungibile

implora  
quel vuoto spazio che sono  
di farmi rinascere a nuova primavera

---

## La tentazione (2)

*Spirituali (14/12/2015)*

è innegabile  
abbiano avuto debolezze i santi  
prima d'involarsi

risalendo in strenua lotta  
luce dopo luce  
alla parte angelica

---

album - libro bianco  
di noi ombre stampate

vi è sospeso  
il rosso grido  
del fiore che anela aprirsi

fiore della nostra essenza  
sdoppiata  
nel tempo piegato su  
quello specchio di tenebra

di figure estinte

---

salgo sulla croce anche per voi disse con gli occhi  
rivolto a quelli che lo inchioderanno  
anche per voi che ancora nei secoli  
mi schiaffeggiate sputate  
negando la vita buttandola tra i rifiuti  
aizzando popolo contro popolo  
sotto tutte le latitudini  
salgo sulla croce anche per voi  
che mi sprecate nelle icone  
per voi nuovi erodi/eredi della svastica  
che insanguinate la luce delle stelle  
oscurando la Notte della mia nascita  
anche per voi potenti della terra  
razza di serpenti  
che non sopportate di sentirmi nominare  
dal mio costato squarciato fiumi di sangue  
tracciano il cammino della storia  
la mia Passione è un solo grande urlo muto  
di milioni di bocche imploranti  
dinanzi al vostro immenso Spreco  
con cui avete eretto babeli  
di lussuria come cultura di morte

---

alla mia cagnetta piace inalare  
il vento salino

quando sulla battigia  
la lascio libera e  
lei va veloce come una saetta

poi arresta la corsa e  
naso all'insù -lo sguardo  
un punto interrogativo-

scruta un cielo carico di nubi

forse ci vede figure  
strane - forse animali

come succede a noi umani

---

## L'albero intagliato

*Amore (22/03/2019)*

il bosco brulica di vita -  
primavera l'albero  
intagliato

lo abbraccia la luce - pende  
dal ramo il sapore di un addio  
il suo palpitante sanguinare

come la ferita di un tronco  
fulminato

---

## Di fiammeggianti palpiti

*Amore (23/03/2019)*

di fiammeggianti palpiti  
dicevi garbata  
e a un tempo sanguigna

cantando  
lo spazio dell'anima

dei voli asimmetrici e  
di amori tuoi devastati

cantavi

mentre ti fuggiva  
dagli occhi la vita

d'albe di sogno la luce  
vedevi salire ai Navigli

e senza remore  
nudo esponevi  
del tuo sangue il fiore  
martoriato

---

## Da una parabola (2)

*Spirituali (24/03/2019)*

una terra "dove  
scorrono latte e miele"?

breve  
il tempo - vedi è già sera

prostrato  
dinanzi alla Sua splendenza  
di "roccia spirituale"

la voce odi che  
disarma:

"dammi il tuo cuore"

---

## Abbrividisce un cielo

*Sociale (25/03/2019)*

un cielo abbrividisce bianco di silenzi

guarda Signore come mosche annegano  
i tuoi figli - un mare di cadaveri

niente più scuote sorprende  
-agonia del mondo

quando finirà: ancora e ancora  
speculano sulla pelle dei miserabili  
gli scafisti trafficanti di morte

---

del senso del bene  
che ti prende per mano o del  
sentire indicibile  
suggerito dall'angelo che non vedi

febbre azzurra  
di quell'agitarsi nel sangue della musa  
o dell'infinito spazio  
della mente aperta al sogno

quando chiami i morti  
la cui empatia  
ti dona uno stato di grazia  
che oltre il giorno perdura

---

## No man's land (2)

*Introspezione (01/04/2019)*

l'incognita dell'ora - sempre  
a metà strada noi che siamo  
terra di nessuno:

il fratello oscuro  
che s'agita nel sangue

a mimare  
il dolore del cosmo

penetrati da tutto il freddo  
del mondo -  
immersi nel mistero di noi

---

## Chi ti credi

*Sociale (05/04/2019)*

usi il plurale maiestatis  
ma chi ti credi  
aureolato tu di vacue  
onorificenze  
che col lupo segui la pista  
del sangue

nightmare per te se  
ti fronteggiasse un davide

ad abbattere con fionda quel tuo trono  
di tracotanza

anche le pietre canterebbero - sì!

---

oltre l'età  
dell'oro o della incoscienza  
sbattiamo la faccia contro la notte

il primo impatto  
forse quando  
ci si isola perché ci hanno  
gratuitamente derisi

e non sappiamo quali  
"affronti" o spine o ferite  
tenga in serbo la vita  
per noi

sotto un mutevole cielo

---

la composizione dell'apparire  
di cui è fatto il mondo - maya  
se vuoi o fuoco dipinto

in questo vortice d'ombre  
noi siamo  
a noi stessi estranei: forse polvere  
di stelle o solo immagini  
passeggiere

specchiate in un vacuo sogno

---

## La luna nel bicchiere

*Sociale (16/04/2019)*

al quartiere della movida  
addentano luccichii  
bevono la luna nel bicchiere

dopo l'alto livello dei decibel  
un silenzio striscia lungo i muri  
tra vertigini di ebbrezza

chi saprà decifrarli  
i respiri spezzati dove la parola  
impastata annega

e nel cuore  
incenerisce la carezza di un dio

---

come pensate  
vogliono subito uscire nell'aria  
posarsi sulla pagina- lenzuolo  
sotto tante lampade

vite in fieri  
chiamano legami

fan ressa una  
scrematura è tuttavia  
pressante

si cercano nel sangue  
in epifanie di luce

---

se li richiamiamo alla memoria o  
solo diciamo il loro nome

ci rassicurano coi loro  
impercettibili sussurri

per dire  
eccoci

messaggeri incorporei  
aleggiano su altri mondi - recepiscono

echi di tante entità -  
vogliono dirci: "non siete soli"

---

banchetto luculliano e la musica  
a palla il sorriso ebete da  
"bicchiere di troppo"  
lo spellarsi delle mani  
il bacio casto la lacrimuccia  
e

prima che il tempo li sciupi  
l'indomani i fiori  
andranno ad onorare i cari  
familiari passati a miglior vita

---

## Sei l'attesa e la ferita

*Introspezione (11/05/2019)*

Dio ti sognò e fece  
del tuo sangue una cattedrale  
sede del co- creare

sei l'attesa e la ferita  
-da te così distante

fatto di abissi capovolti  
e frammenti di memoria - cavalchi  
il dorso del mare

dove un'itaca chiami senza voce

---

## Le parole

*Fantasia (13/05/2019)*

le parole giacciono avvolte  
in sudari  
toccate dalle mani dei morti

neo- nate  
le scrive il mattino  
sulle ali del vento

concepita dalla notte- madre  
sanguina luce  
quella che credevi smarrita

---

## Ed è un presentire

*Impressioni (16/05/2019)*

siamo buchi neri  
affamati di cielo

ed è un presentire  
come una mano sulla spalla  
il doppio celeste che  
chiama dall' intime fibre

estrae dalle viscere la memoria e  
la custodisce nell' akasha

attende il ricongiungersi  
nell' abbraccio cosmico

---

## Come onde di luce

*Spirituali (19/05/2019)*

il già e il non ancora  
la prima venuta e la seconda

quando  
i cieli si apriranno e

come onde di luce o  
purezza d' angeli

snuderà la parusia atomi  
di verità

---

## I poeti

*Impressioni (21/05/2019)*

i poeti "maledetti" vanno via presto  
neanche il tempo di assaporare la gloria  
-gira nella testa un celebre verso  
di Bellezza o di Rimbaud-

vogliono mostrarci il passo d'addio  
affacciati a un cielo carico di futuro

---

## Felice Serino



FELICE SERINO è nato a Pozzuoli nel 1941. Autodidatta. Vive a Torino.

Copiosa la sua produzione letteraria (raccolte di poesia: da *Il dio-boomerang* del 1978 a *Vita trasversale* del 2019); ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti e di lui si sono interessati autorevoli critici. E' stato tradotto in otto lingue. Intensa la sua attività redazionale.

# Indice

|                                            |    |
|--------------------------------------------|----|
| Due note (2) . . . . .                     | 2  |
| Per nascere farfalla . . . . .             | 3  |
| Un canto nelle vene . . . . .              | 4  |
| Il bello che hai dentro . . . . .          | 5  |
| Fiore del sogno . . . . .                  | 6  |
| Sapremo . . . . .                          | 7  |
| E oggi che mi ritrovi uomo fatto . . . . . | 8  |
| Conoscerò . . . . .                        | 9  |
| Dire del sogno . . . . .                   | 10 |
| Lo spazio di un volo . . . . .             | 11 |
| Déjà-vu (2) . . . . .                      | 12 |
| Per stupirti . . . . .                     | 13 |
| Se amore scrivi . . . . .                  | 14 |
| L'Enigma . . . . .                         | 15 |
| L' immaginario . . . . .                   | 16 |
| Un vago scandire di note . . . . .         | 17 |
| Onirica . . . . .                          | 18 |
| Profumi ninnoli (2) . . . . .              | 19 |
| Nell'ultimo sangue . . . . .               | 20 |
| Un non so che . . . . .                    | 21 |
| La Vergine . . . . .                       | 22 |
| Sincronismo . . . . .                      | 23 |
| A nuova primavera . . . . .                | 24 |
| La tentazione (2) . . . . .                | 25 |
| Noi ombre stampate . . . . .               | 26 |
| Anche per voi . . . . .                    | 27 |
| Vento salino . . . . .                     | 28 |
| L'albero intagliato . . . . .              | 29 |
| Di fiammeggianti palpiti . . . . .         | 30 |
| Da una parabola (2) . . . . .              | 31 |
| Abbrividisce un cielo . . . . .            | 32 |

|                                          |           |
|------------------------------------------|-----------|
| <b>Febbre azzurra . . . . .</b>          | <b>33</b> |
| <b>No man's land (2). . . . .</b>        | <b>34</b> |
| <b>Chi ti credi . . . . .</b>            | <b>35</b> |
| <b>L'affronto . . . . .</b>              | <b>36</b> |
| <b>Immagini passeggiare . . . . .</b>    | <b>37</b> |
| <b>La luna nel bicchiere. . . . .</b>    | <b>38</b> |
| <b>Le parole leggere . . . . .</b>       | <b>39</b> |
| <b>Messaggeri . . . . .</b>              | <b>40</b> |
| <b>Gli sponsali . . . . .</b>            | <b>41</b> |
| <b>Sei l'attesa e la ferita. . . . .</b> | <b>42</b> |
| <b>Le parole. . . . .</b>                | <b>43</b> |
| <b>Ed è un presentire . . . . .</b>      | <b>44</b> |
| <b>Come onde di luce . . . . .</b>       | <b>45</b> |
| <b>I poeti . . . . .</b>                 | <b>46</b> |
| <b><i>Felice Serino</i> . . . . .</b>    | <b>47</b> |